MAGGIO/GIUGNO 2017

CATZINE

IL MAGAZINE DEI GATTI DELLA PIRAMIDE

I FAVOLOSI VOLONTARI DELLA ARCA

Benevenuta a MARIA DOMENICA la nuova abitante della piramide!

04 EDITORIALE
ANCORA UN SUCCESSO AL CAT-MERCATINO!

07 IL MONDO DEI GATTI
GATTO: IL PRIMO INCONTRO CON EGIZIANI O CINESI?

17 CATS NELLA STORIA E NELL'ARTE
LA LEGGE DI GRAVITÀ DEI GATTI

CATZINE È UN MAGAZINE BIMESTRALE CURATO DAI VOLONTARI DELL'ARCA, CHE SI PRENDONO CURA DELLA COLONIA FELINA DI PIRAMIDE CESTIA A ROMA

SOMMARIO

IN COPERTINA

MARIA DOMENICA

Coordinatrice:
Marzia G. Lea Pacella

Hanno collaborato:
Giorgia Bitocchi
Avv. **Giovanni Mazzitelli**
Vittorio Feltri

Grafica & impaginazione
www.acu3ra.it / *info@acu3ra.it*

illustrazioni dei gatti:
www.freepik.com

contributo fotografico:
www.freeimages.com

Per contattare la redazione:
info@igattidellapiramide.it

Ringraziamo:
Il presidente **Franco Papi**
e **tutti i volontari**
della Colonia
"**I gatti della Piramide**"

04
EDITORIALE
DI MARZIA G. LEA PACELLA

07
IL MONDO DEI GATTI
A CURA DELLA REDAZIONE

10
CURIOSITÀ FELINE
A CURA DI MARZIA G. LEA PACELLA

12
DALL'ESTERO
A CURA DELLA REDAZIONE

15

IL RACCONTO
A CURA DI VITTORIO FELTRI

17
CATS NELLA STORIA E NELL'ARTE
A CURA DI MARZIA G. LEA PACELLA

18
CAT'S CRONACA
A CURA DELLA REDAZIONE

20

SCIENCE CAT
A CURA DI MARZIA G. LEA PACELLA

22
NOTIZIE PAZZE
A CURA DI GIORGIA BITOCCHI

24
LOCATION CAT
A CURA DI MARZIA G. LEA PACELLA

24
LEGISLAZIONE FELINA
A CURA DEL AVV. GIOVANNI MAZZITELLI

EDITORIALE

A cura di
MARZIA G. LEA PACELLA
***Vice Presidente** della associazione ARCA*
colonia felina della Piramide Onlus

ANCORA UN SUCCESSO AL CAT-MERCATINO!

Si è appena conclusa la manifestazione che facciamo, da ben 14 edizioni, nella nostra colonia. Volevamo ringraziare tutti gli ospiti, i volontari che sono sempre attivamente presenti e ovviamente tutti (e tanti) fans che seguono la vita dei nostri gattoni a Piramide.

Nella giornata di sabato abbiamo ascoltato con interesse gli interventi: della **dott.ssa Rosalba Matassa** – *Direttore dell'Ufficio Benessere e Tutela Animali del Comune di Roma*, sulle colonie feline che ci sono a Roma e sulle linee programmatiche dell'Ufficio per la tutela dei gatti di strada; di **Valentina Coppola** – *Presidente dell'EARTH sui diritti dei gatti di strada e anche sui diritti e doveri delle gattare.* Domenica abbiamo invece rivissuto con **Fabio Tree Climber** la storia del salvataggio del nostro Leo sul cipresso miagolante del Cimitero Acattolico: la figura di Fabio, un professionista con il quale stiamo collaborando, è fondamentale per il recupero dei gatti in difficoltà sugli alberi. Un grazie va alle professoresse **Stefania Russo** e **Carla Perfetti** che hanno spronato i loro **studenti del Liceo artistico Argan di Roma** a "entrare nel mondo felino" e a elaborare delle opere artistiche molto apprezzate (anche dal pubblico).Infine un momento divertente e di relax c'è stato con l'intervento musicale del **pop-rock felino di Hal 9001.** Un grazie particolare va all'infaticabile lavoro e amore per i gatti di strada di **Anne Laure che ha ricevuto il Premio gattara dell'anno 2017 offerto in collaborazione con Almo Nature.**

1) *Dott.ssa Rosalba Matassa Direttore dell'Ufficio Benessere e Tutela Animali del Comune di Roma*

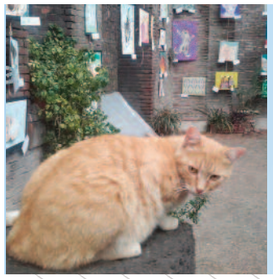
2) *Valentina Coppola Presidente dell'EARTH sui diritti dei gatti di strada e anche sui diritti e doveri delle gattare*

3) *Fabio Tree Climber*

4) *pop-rock felino di Hal 9001*

5) *Anne Laure vincitrice del Premio gattara 2017 offerto in collaborazione con Almo Nature*

6) *Liceo artistico Argan di Roma*



BRONTOLO IL VINCITORE!

Eccolo il bel Brontolohe che si lascia ammirare durante la manifestazione a Piramide, vincitore del nostro super concorso indetto sul web per la maglietta 2017 dell'associazione Arca.

RIPRESENTIAMOCI

L'associazione ARCA – colonia felina della Piramide onlus lavora sul territorio da oltre trent'anni per la tutela dei gatti di strada e la lotta al randagismo, si prende cura dei gatti della colonia felina (che si trova nell'area archeologica della Piramide Cestia) , e gestisce per conto del Comune l'oasi felina di Porta Portese dal 2003 (vincendo l'unico bando dell'agosto 2015). Oggi noi continuamo con la stessa passione e dedizione di migliorare la vita dei gatti di strada e delle gattare, infatti abbiamo presentato nuove proposte all'Ufficio Benessere e Tutela Animali.

L'ARCA OPERATIVA:

- *Rivolge servizi di informazione al cittadino (come rivolgersi alle istituzioni – Comune e ASL – come intervenire su gatti di strada, gatti feriti etc., cliniche vet aperte h. 24, casi di maltrattamento etc.);*
- *Offre informazioni e aiuto per stalli casalinghi, e ha una rete di cat sitter;*
- *Aiuta nelle adozioni attraverso i suoi canali (social etc.), soddisfacendo varie richieste di aiuto rivolte dai cittadini;*
- *Ospita laddove possibile nella Colonia felina della piramide gatti in difficoltà segnalati dai cittadini, intervenendo nella sterilizzazione, nel rinserimento nel territorio o – nel caso - facendoli adottare;*
- *Ha una catturatrice e un'altra figura importante di catturatore specializzato (da definirne insieme le possibilità di intervento su tutto il territorio romano istituendola come figura riconosciuta);*
- *Agevola l'applicazione di sconti alle gattare e ai cittadini grazie a una collaborazione con un importante catena di negozi di animali;*
- *Sostiene con alcune donazioni in cibo alcune realtà operanti ma non ancora riconosciute;*
- *Organizza, durante le sue manifestazioni annuali, incontri - con veterinari, etologi, etc. – per diffondere la cultura felina;*
- *Ha istituito il Premio gattara, quest'anno alla terza edizione, con donazioni di cibo grazie alle collaborazioni attive con varie aziende nazionali;*
- *Pubblica un bimestrale online, il Catzine, per sensibilizzare i cittadini e informare su vari aspetti i possessori di gatti;*
- *Ha iniziato a creare progetti ad hoc per le scuole*

PROPONE:

1) *mappatura delle colonie feline riconosciute;*
2) *mappatura delle "gattare" di strada (tramite indagine sul territorio) con tesserino di riconoscimento e formazione sul regolamento comunale, e sulle leggi;*
3) *fornitura di cartelli da parte del Comune per riconoscimenti e segnalazione delle colonie;*
4) *messa in opera della microchippatura dei gatti delle colonie riconosciute (a spese della ASL REGIONE/COMUNE) per permettere il riconoscimento dei gatti vaganti per strada;*
5) *creazione data base per il riconoscimento dei gatti di strada e per quelli adottati nell'oasi da parte non solo delle ASL ma da parte di ogni veterinario professionista privato;*
6) *predisporre albo di veterinari privati disposti a dedicarsi in certe fasce orarie ai gatti di strada di zona per piccoli interventi e sterilizzazioni a prezzi agevolati;*
7) *possibilità di istituire presso cliniche o veterinari private delle convenzioni per gatti di strada, laddove non c'è intervento di polizia locale o ASL di zona;*
8) *formazione di una lista di catturatrici divise per zona;*
9) *creazione di un coordinamento (fra colonie e gattare) per raccogliere e smistare info di ogni zona di Roma per avere una totale copertura di interventi.*

GATTO: IL PRIMO INCONTRO CON EGIZIANI O CINESI?

Pensando alle epoche più antiche e alla prima apparizione dei gatti fianco a fianco degli esseri umani, quello che salta alla mente sono immagini dell'Antico Egitto, quella favolosa epoca in cui i nostri felini preferiti erano venerati come dei.

Eppure, una scoperta recente potrebbe costringerci a rivedere questa convinzione: secondo Fiona Marshall, dottoressa di archeologia e insegnante presso la Washington University di St. Louis, il rapporto tra cinesi e gatti risale a 5300 anni fa. Cioè a più di 1000 anni prima delle documentate tracce di gatti nella società egizia.

Vale la pena di menzionare, per cominciare questa breve trattazione, che esiste una antichissima divinità cinese venerata in quanto protettrice del grano, e in grado di tenere lontani i ratti dal raccolto. Una coincidenza? Forse no.

Lo studio ha preso per così dire il volo grazie alla scoperta di un collega cinese della Chinese Academy of Science di Beijing, Yawou Hu. Yawou Hu e il suo team hanno infatti ritrovato, scavando nell'area archeologica adiacente a quella che era un tempo la locazione di un insediamento umano noto come Quanhucan, le ossa di almeno due gatti. La cosa in sé non è poi tanto strana, ma la vera sorpresa è stata scoprire come, grazie all'analisi degli isotopi del carbonio, tali gatti si nutrissero non solo di carne ma anche, in quantità considerevoli, di miglio. Non solo: uno dei gatti era arrivato a tarda età prima di morire.

Fiona Marshall, avendo appreso delle scoperte di Hu, si è rimboccata le mani e ha approfondito la faccenda. Le sue ricerche hanno rilevato come, all'incirca all'epoca in cui i gatti avrebbero vissuto a Quanhucan, il villaggio fosse piagato da un'infestazione di roditori, che rovinavano il prezioso raccolto del grano. Non è stato difficile, a questo punto, tirare le somme: come è accaduto in Europa, anche gli abitanti di Quanhucan hanno probabilmente accolto a braccia aperte i gatti, e tra gatto e uomo è nato un rapporto di reciproca collaborazione. I gatti si sono impegnati a tenere sicuro il grano dai ratti, ed in cambio hanno ottenuto cibo di qualità e cure.

È davvero possibile, quindi, che in realtà non siano stati gli Egizi ad addomesticare i gatti per primi, bensì i cinesi. Per chi fosse interessato, lo studio è stato pubblicato su questo periodico in lingua inglese.

La questione è però ancora aperta. Se pure è vero che il rapporto tra cinesi e gatti risale a 5300 anni fa, pare che il prima appartenga a Cipro, con una datazione di 10.000 anni fa. O forse alla Mesopotamia, con le sue tracce feline risalenti al 12.500 A.C.

Quali altre sorprese ci riserverà la scienza?

Fonte gcomegatto

I BOLI DI PELO IN QUESTA STAGIONE

I gatti affrontano due mute stagionali all'anno (in primavera e in autunno), cioè cambiano il pelo per adattarsi alle condizioni climatiche. È bene tenere presente però che nei gatti che vivono in casa, viste le temperature costanti, la muta non segue questa stagionalità anche se di fatto aumenta nel periodo primaverile, sono quindi soprattutto questi i momenti in cui i mici hanno maggior bisogno di essere spazzolati, per evitare che ingurgitino troppi peli morti.

COSA SONO I BOLI DI PELO?

Conosciuti anche come "tricobezoari", sono agglomerati di pelo o palle di pelo. Si formano perchè il micio durante le meticolose operazioni di toelettatura, leccandosi con la sua lingua ruvida, che è un perfetto strumento di pulizia in quanto dotata di "papille cornificate", può ingerire i peli in eccesso, che se non eliminati naturalmente, si accumuleranno nello stomaco o nell'intestino tenue.

QUALI SONO I SINTOMI GENERALI?

I proprietari di gatti avranno sicuramente notato un comportamento tipico: il gatto inizia a tossire, come se avesse un corpo estraneo da espellere, contrae l'addome e allungando il collo espellerà o tenterà di espellere delle matasse grigiastre che possono essere anche di notevoli dimensioni, di forma talvolta lunga e affusolata o a forma sferica. Non è detto che il gatto riesca a liberarsi di questo fastidioso problema, talvolta vomiterà senza riuscire a liberarsi del pelo.

COSA DEVO FARE SE PENSO CHE IL MIO GATTO ABBIA DEI BOLI DI PELO?

Se il vomito continua per più di un giorno o se il gatto sembra stitico o ha la diarrea è meglio consultare il veterinario. In taluni casi, i boli di pelo possono causare blocchi intestinali, che in casi estremi potrebbero richiedere un intervento chirurgico.

QUALI SONO I GATTI MAGGIORMENTE SOGGETTI A QUESTO PROBLEMA?

Tutti i gatti durante la muta, ma in misura maggiore i gatti a pelo lungo perchè hanno molto sottopelo e sono inoltre portati ad avere nodi molto difficili da eliminare. Se si interviene tempestivamente, spazzolando quotidianamente il micio si eviterà la formazione di nodi e sarà più facile eliminare i peli prima che i grovigli si ingrossino troppo e si sia costretti a tagliarli.

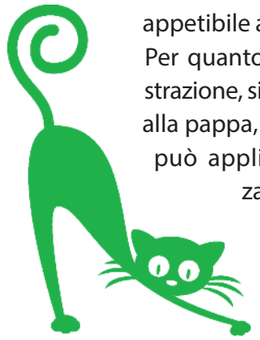
COME POSSO EVITARE CHE SI FORMINO I BOLI?

Se il vostro veterinario ha stabilito che i boli di pelo stanno causando vomito occasionale al vostro gatto, ci sono diversi modi per aiutare a ridurre la loro formazione:

– Spazzolare il vostro gatto per diminuire la quantità di peli che viene ingerita. Se ha il pelo lungo, è necessario spazzolarlo ogni giorno. Se il gatto ha il pelo corto o semilungo e comunque pur avendo una buona lunghezza non tende a formare nodi e rimane liscio e in ordine, sarà sufficiente spazzolarlo una volta alla settimana. Quando il micio sta facendo la muta, invece, di qualsiasi natura sia il suo pelo, è necessario spazzolarlo anche 2 volte al giorno.

– Alcuni cibi possono ridurre la formazione di boli di pelo perchè contengono sostanze e fibre (polpa di barbabietola, cicoria e psyllium), che aiutano il transito intestinale.

– Esistono in commercio dei rimedi, solitamente in pasta, a base di vasellina, malto e olio di pesce, che favoriscono il passaggio dei peli attraverso il tratto intestinale. Tali prodotti devono essere utilizzati secondo le istruzioni. Anche se dovrebbero avere una formulazione che risulta appetibile al gatto, non è detto che la gradisca. Per quanto riguarda la modalità di somministrazione, si può provare a mescolare il prodotto alla pappa, e in gatti particolarmente difficili si può applicare la dose raccomandata sulla zampa del micio, con conseguente ingestione del prodotto a seguito del leccamento.



Fonte: Gcomegatto

Luna. Se hai smarrito la strada segui un gatto

di Eva Polanski

"Mentre equivoci, litigi e tensioni si moltiplicano nella vita di Eva, Chopin, il suo gatto certosino e la sua compagna felina Luna, anche lei in dolce attesa, affrontano con naturalezza i cambiamenti e gli aggiustamenti nel loro rapporto."

Allo sguardo magico di un gatto, depositario di un sapere innato, gli innumerevoli modi in cui gli umani riescono a complicarsi la vita devono apparire ben strani. È facile dunque immaginare lo stupore felino con cui Chopin e Luna guardano Eva, la loro compagna umana, ingarbugliarsi con caparbietà tutta femminile con un problema inesistente: una storia d'amore corrisposta. In effetti tutto sembra andar bene nella vita di Eva, il ristorante che gestisce in Maremma con la sua amica Ingrid funziona, e la relazione con Jeremy, un viticultore della zona, anche se appena nata sembra destinata a consolidarsi. Una gravidanza inaspettata complica però le cose. Troppo presto, pensa Eva, che ama Jeremy ma comincia a temere di non conoscerlo abbastanza. Ha paura di tutto, di non essere più attraente, di perdere l'autonomia, di doversi affidare all'altro. Mentre equivoci, litigi e tensioni si moltiplicano ed Eva e Jeremy si trovano sempre più imprigionati in un vortice di dubbi, Chopin, il gatto certosino di Eva, e la sua compagna felina Luna, anche lei in dolce attesa, affrontano con naturalezza i cambiamenti e gli aggiustamenti nel loro rapporto. Osservandoli Eva comincia a chiedersi se il segreto di una relazione non sia proprio quell'accogliersi ogni volta da capo, azzerando le recriminazioni, e assecondare il flusso della vita anziché contrastarlo.
Ma riuscirà lei, una complicata umana, a imparare dai suoi saggi amici?

Perché i gatti si fanno di erba e noi siamo pazzi di loro

di Monica Marelli

La convivenza tra uomini e gatti è nata diversi secoli fa, ma i felini casalinghi hanno atteggiamenti che non cessano di stupire e di interessare appassionati e studiosi del comportamento animale. Perché fanno la pasta? Come mai miagolano con diverse tonalità? È vero che fanno le fusa anche quando soffrono? E ancora, perché si "drogano" con l'erba gatta? Le risposte a queste e ad altre curiosità sono raccolte in questo divertente volume, che non intende dare consigli su come scegliere il veterinario o allevare i nostri amici, ma vuole essere un invito a capirne e interpretarne mosse buffe e comportamenti bizzarri, con l'obiettivo di rendere migliore la loro vita e quella dei loro padroni.

Il gatto venuto dal cielo

di Hiraide Takashi

Nell'ampio giardino di un'antica dimora, protetta dall'ombra di un grande olmo, un giorno appare una nuvola, un minuscolo lembo di cielo bianco caduto sulla terra: è un piccolo gatto, anzi una gatta. Anzi è Chibi: si, perché Chibi ha un carattere tutto suo, indipendente, curioso, vivace. A volte sa essere anche brusca, soprattutto quando vuole afferrare quel pesce che le state cucinando, e può mordere se provate a prenderla in braccio, ma sa anche essere affettuosa e riempire di dolcezza i suoi silenzi (nessuno l'ha mai sentita miagolare!) Ecco, Chibi è cosi, prendere o lasciare. Chibi, come tutti i gatti, sa come farsi amare: giorno dopo giorno la sua testolina spunta alla finestra della coppia che da poco si è trasferita nella dépendance dell'antica dimora. Chibi deve passare per la loro casa prima di lanciarsi nei suoi rocamboleschi inseguimenti e misteriose esplorazioni nel magnifico giardino della villa. Marito e moglie sono giovani, ma sembra che già non abbiano più nulla da dirsi: forse è l'abitudine, forse è qualcosa di oscuro che serpeggia tra loro, ma sono più i silenzi quelli che si scambiano che non i gesti d'affetto. Ma le visite di Chibi costruiscono nuove abitudini, piccoli riti capaci di riavvicinare marito e moglie. Pur non facendosi mai adottare dalla coppia - fiera della sua autonomia, rimarrà sempre "il gatto ospite" - Chibi, come un piccolo spirito celeste, saprà cambiare per sempre la vita di chi l'ha conosciuta.

Jones, il gatto surreale

di Franco Matticchio

Franco Matticchio è tra i disegnatori italiani più famosi. Le sue opere sono note per una visione intima, ambigua e surreale, che incontra la sensibilità dei suoi maestri dichiarati, come Topor e Magritte. «Spero ogni volta che i miei disegni non si capiscano. Amo l'ambiguità, se una cosa diventa troppo chiara, perde fascino», dice dei suoi disegni.
In carriera ha lavorato per diversi giornali e riviste, spaziando dalle illustrazioni alle copertine: dal Corriere della Sera a L'indice dei libri del mese, passando per Il Sole 24 Ore ed Internazionale, fino ad arrivare al New Yorker. Si è anche dedicato al fumetto, tra le altre cose creando Mr. Jones, un gatto bendato protagonista di diverse storie pubblicate su Linus principalmente negli anni 1980, da lui definito come «un gatto non gatto, non ha nemmeno la coda. Pigro e disincantato».
Ora quelle storie sono state raccolte da Rizzoli Lizard in un libro intitolato Jones e altri sogni, assieme a una serie di illustrazioni inedite.
Ammirato in tutto il mondo, Matticchio ha tra i suoi lettori anche giganti del fumetto come Art Spiegelman, l'autore di Maus: «serio e giocoso, surreale e filosofico, il mio gatto Houdini e io amiamo il modo in cui Matticchio pensa e disegna».

USA - Florida

L'AMORE DI COTTON PER LA VITA

Il povero gattino in questione è stato trovato cieco che vagava ma un buon samaritano lo ha salvato ed aiutato. Cotton vagava nei pressi di una casa a Royal Palm Beach, in Florida. Joe, il proprietario della casa, un giorno ha incontrato il gattino e non ha potuto credere ai suoi occhi. "Joe ha detto che il gattino è uscito dal nulla ed ha iniziato a mangiare la pappa del suo gatto, ha aggiunto anche che Cotton sembrava molto affamato", riferisce Carmen Weinberg, fondatrice dell'Animal Friends Project. Ben presto Joe si è accorto che il gatto aveva una grave forma di rogna.

Gli occhi del piccolo gattino erano incrostati e non riusciva ad aprirli. L'uomo è subito entrato in casa per prendere un trasportino dove all'interno ha posizionato del cibo per attrarre il gattino. Dopo averlo preso Joe ha pubblicato un appello su un gruppo locale su Facebook ma nessuno è stato in grado di aiutarlo… ma Carmen ha letto per caso il post su Facebook ed ovviamente è entrata in azione. Avendo avuto dei gatti con gli stessi problemi sapeva come affrontare la questione. "La mattina dopo sono andata a prenderlo. L'ho portato subito dal mio veterinario il quale ha confermato la rogna e la sua condizione di disidratazione e malnutrizione", riferisce Carmen. Chissà da quanto tempo Cotton non vedeva più. Nel giro di pochi giorni le croste sulle orecchie sono passate ed il piccolo gattino ha cominciato a guarire. "Giorno dopo giorno ha cominciato a riprendere peso.

La sorpresa più grande è stata quando ci siamo resi conto della bellezza dei suoi occhi: uno blu e l'altro giallo. Il suo pelo ha cominciato a crescere di nuovo". Cotton ama la sua nuova vita e tutto l'amore che riceve.

Fonte: Lovemeow.com k

USA - Boston

MISS MOLLY DA BOSTON

La gattina himalayana di 14 anni e la sua vecchia umana erano inseparabili. Un giorno però la sua umana ha dovuto lasciarla per motivi di salute che non le permettevano di potersi prendere cura della gattina. La gattina è finita in un rifugio dove una giovane donna si è innamorata di lei.

Dopo la separazione dalla sua umana la gattina è stata affidata all'Animal Rescue League di Boston con la speranza di trovarle un'altra casa. Miss Molly aveva dei problemi: un'infezione del tratto urinario e dei primi sintomi di problemi renali. Lei passava le giornate seduta sullo scaffale nel suo recinto in attesa di una persona speciale.

Quasi 2 mesi dopo qualcuno è arrivato. Olivia è rimasta molto colpita da Miss Molly tanto da farle prendere la macchina e guidare per ore per poterla vedere.

"Molly stava dormendo sullo scaffale più alto del suo recinto ma quando mi ha vista è scesa per salutarmi". Molly si è precipitata su Olivia per salutare l'umana e convincerla a farsi portare via con lei.

"Mi è piaciuto molto il suo modo di essere amichevole e dolce e ovviamente non ho potuto resistere al suo musetto. Ho capito subito che era perfetta per me nonostante i suoi problemi di salute", riferisce Olivia. E così Miss Molly ha lasciato finalmente il rifugio.

Arrivata a casa si subito precipitata sul letto della sua umana reclamandone la proprietà.

"A Miss Molly piace molto giocare con i miei elastici per capelli, li lancia in aria e poi ci si fionda sopra. È molto divertente e nonostante la sua età ama il puntatore laser". Miss Molly in realtà è una cucciolona! La gattina pesa 3 kg e quello che le manca in termini di peso lo compensa con la sua dolcezza ed amore. "I gatti anziani hanno ancora tanta vita da vivere ed amore da donare", riferisce Olivia.

Miss Molly ha trovato una nuova casa piena d'amore e attenzioni per il resto della sua vita.

Fonte: Lovemeow.com

Marocco - NOUR IL PAPÀ DEI GATTI DEL MERCATO

Nel bel mezzo della strada dove si svolge il mercato di Agadir, in Marocco, il proprietario di un negozio ha costruito un posto sicuro per accogliere e far riposare i gatti randagi. L'uomo in questione di chiama Nour Eddine e ha una grande passione per i gatti soprattutto per quelli più bisognosi.

Nour ha un negozio di abbigliamento e di fronte al suo esercizio ha creato un bel ristoro per i gatti, un vero e proprio santuario. Molte persone frequentano il mercato perché è ricco di prodotti tradizionali locali e quando passano davanti al negozio di Nour non possono fare a meno di notare gli adorabili gattini che stazionano nel loro giardino privato dove hanno acqua e cibo a volontà.

Decine di gatti ogni giorno aspettano fuori dal negozio per ricevere cibo e acqua, Nour li accudisce e fa sterilizzare tutte le femmine per contribuire al controllo del randagismo, ovviamente il tutto a sue spese. Molte volte anche i visitatori contribuiscono con una donazione a questo suo progetto.

Il figlio di Nour lo aiuta a prendersi cura del negozio in modo da poter lasciare del tempo libero al papà che si occupa dei gattini.

"Ho sempre del cibo per loro nel bagagliaio e loro sanno che prima di entrare in casa offro del cibo a tutti loro. Questi gatti non hanno una casa e contano su di me per sopravvivere".

Fonte: Thedodo.com

Regno Unito

BEAR E LA VICINA

Una coppia del Regno Unito era molto triste per via della perdita del loro gattino che è morto improvvisamente.
La coppia non sapeva che il loro gattino aveva aiutato una sconosciuta riempiendole la vita d'amore. Bear e suo fratello Teddy erano sempre insieme condividendo ogni avventura.
I loro umani non sapevano che i due micini avevano un'amica della porta accanto.
Due settimane fa Bear è morto improvvisamente. La coppia era ovviamente in lutto ed hanno trovato una piccola nota legata al collare di Teddy. E così che gli umani dei gattini si sono resi conto che anche a qualcun altro mancava la presenza di Bear.

Nella nota si legge: "Caro proprietario, io sono la tua vicina di casa del civico 4. Sono un'amica dei tuoi 2 gattini che vengono ogni giorno nella mia camera ma uno di loro, quello più grande, è scomparso da due settimane. Sta bene? Sono molto preoccupata per lui. Lui è molto carino e mi ha toccato il cuore. Spero che stia bene".
"Le abbiamo inviato una lettera dicendole della perdita di Bear includendo anche il nostro indirizzo di posta elettronica", riferisce la coppia.
Il giorno dopo la coppia ha ricevuto una lunga e-mail che racconta come i loro gattini hanno cambiato la vita della loro vicina.
L'ammiratrice dei gattini è una studentessa Erasmus di Taiwan che studia nella vicina università. Ha amato ogni momento trascorso con Bear il quale le ha riempito il cuore di gioia e le faceva compagnia quando aveva bisogno di un amico.
Come studentessa fuorisede ha sperimentato la nostalgia di casa e Bear è stato in grado di consolarla facendole ricordare la sua casa.
L'e-mail inviata alla coppia è stata molto toccante.La studentessa ha raccontato il tempo passato con Bear che era lì ad ascoltarla mentre ripeteva le presentazioni universitarie.
"Si sedeva sul letto e ascoltava la ragazza…lei non aveva nessun altro con cui poter studiare. Una situazione molto toccante, ha anche inviato alcune foto con i miei gatti che le scaldavano il cuore", riferisce la coppia. La vicina è andata a visitare la tomba di Bear portando dei fiori come ultimo ringraziamento dell'immenso amore che il gatto le aveva regalato.

Fonte: Lovemeow.com

di Vittorio Feltri

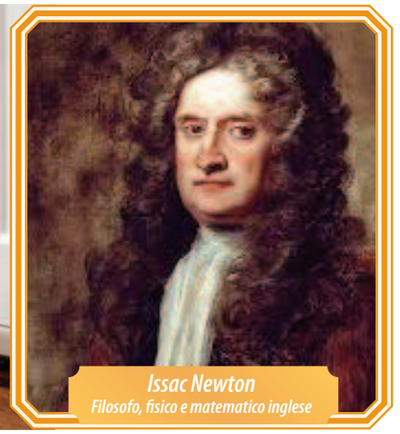
SE DIO ESISTE IL MICIO È IL SUO MIRACOLO

Sui gatti sono stati scritti migliaia di libri e di articoli, ma non sono bastati a descriverne la meraviglia. In effetti la perfezione non può essere raccontata. Quando guardo un cucciolo giocare con una pallina, un tappo di sughero o un pezzo di carta mi rendo conto di assistere a uno spettacolo divino. Sono agnostico, per non dire ateo, ma il corpo di un piccolo felino impegnato a saltare, correre, rotolarsi nell'erba, arrampicarsi su un albero o semplicemente a sbadigliare o a lavarsi è talmente bello e affascinante da suscitare in me il sospetto che Dio possa esistere, perché soltanto un dio è in grado di progettare un essere così incantevole.
Avete mai osservato gli occhi di un micio? Sono magici. Impossibile fissarli a lungo, ti mettono a disagio, ti scrutano e ti leggono dentro, scavano nell'anima. E hai la sensazione che colgano i tuoi segreti, ciò che non hai neppure il coraggio di confessare a te stesso.
In natura non ci sono due gatti uguali. Essi sono – pur simili – diversi l'uno dall'altro sia nella forma sia nel carattere. Selezionarli in razze è un'operazione stupida, non produce risultati estetici particolarmente suggestivi. Se prendete un gatto comune, normalmente definito soriano, e lo incrociate, chessò, con un certosino o un persiano, nasceranno cuccioli stupendi a prescindere dal fatto che assomiglino di più alla mamma o al padre.
I cromosomi dei felini, per quanto li "impasti", non daranno mai origine a un brutto esemplare.
Tant'è che non usa dire di un micio frutto di un incrocio: questo è un bastardo (vocabolo per altro orrendo). Non usa per un semplice motivo: è comunque un bel micio. Ad amare gli animali si può imparare o non imparare, dipende dall'insegnante. Ma molti di noi nascono già innamorati. È il mio caso. Nella famiglia in cui sono cresciuto non c'era trasporto per i gatti, per cui di adottarne uno non se ne parlava neanche; ma se ne incontravo uno rimanevo a bocca aperta, rapito. Avevo una voglia incontenibile di accarezzarlo. Mi assaliva il desiderio di possederlo.
Un giorno, mentre percorrevo una strada sterrata, costeggiata da una roggia, udii dei miagolii disperati. Era un micetto di un paio di mesi impigliato nei rovi a pelo d'acqua. Era novembre inoltrato. Non resistetti alla tentazione di buttarmi in acqua gelida per salvarlo. Lo salvai e, col pretesto di asciugarlo e nutrirlo, lo introdussi in casa. Vinsi la guerra con mia madre. E lui, Ciccio, per diciassette anni, finché visse, dormì ogni notte sul mio letto. Da allora, almeno un gatto (spesso due o tre) vive in simbiosi con me.

Fonte: style - supplemento a Il Giornale - dicembre 2011

LIA

LA LEGGE DI GRAVITÀ DEI GATTI



Issac Newton
Filosofo, fisico e matematico inglese

Sir Isaac Newton, filosofo, fisico e matematico inglese, famoso per la legge sulla gravitazione universale è anche l'inventore della gattaiola. Amava molto i gatti e nel suo studio ne aveva costruite due di dimensioni diverse, per consentire alla sua gatta ed ai suoi cuccioli di girare liberamente per casa.

Esiste un gustoso aneddoto riguardante Newton e i gatti. Un giorno, mentre passeggiava in giardino, vide il suo gatto acciambellato su un melo. Lo chiamò, lamentandosi della sterilità dei propri pensieri.

Il gatto si drizzò sulle zampe e camminò sul ramo, facendo cadere una mela.

Newton rimase immobile a guardare la mela caduta, poi si chinò, la raccolse e guardò il tragitto fatto dalla mela per cadere, vale a dire dal ramo al prato sottostante. Improvvisamente spalancò le braccia verso il gatto e corse verso di lui. Tenne al gatto una lezione sulla legge dell'attrazione reciproca, argomento sul quale aveva già riflettuto a lungo.

Vedendo che il gatto si annoiava gli disse: "Sei uno sciocco. Non ti rendi conto del regalo che hai fatto a me e all'umanità intera? Ma già... cosa vuoi capirne tu della forza di gravità!".

Quindi lanciò in alto la mela e la guardò cadere. Il gatto si avvicinò e cominciò a giocarci. Newton si fece serio e disse: "Mio caro gatto, perdona la mia superbia! Tu non hai bisogno di conoscere la gravità, tu porti la legge come istinto dentro di te, perché tu sei più vicino alla natura dell'uomo, che vi frappone la sua ragione!"

Allora prese la mela nella mano sinistra e il gatto sotto il braccio destro, riportò entrambi nel suo studio e cominciò a scrivere i suoi "Principia". Possiamo ben dire che la scoperta della forza di gravità, oltre che a Newton, la dobbiamo anche al suo gatto!!!

MIO CARO GATTO, PERDONA LA MIA SUPERBIA! TU NON HAI BISOGNO DI CONOSCERE LA GRAVITÀ, TU PORTI LA LEGGE COME ISTINTO DENTRO DI TE!

CAT'S CRONACA

a cura della Redazione

PRIMO PIANO

Semplicemente Blondie

Una donna di buon cuore ha trascorso un periodo di 14 mesi per fare amicizia con un gatto randagio che ha trovato alle spalle di un grande magazzino.
Blondie è un gattino color arancio e bianco che viveva sotto un camion e non si faceva avvicinare da nessuno. Una donna però non si è persa d'animo ed ha cercato di guadagnare la sua fiducia sapendo che alla fine il gattino avrebbe ceduto all'amore.
"La loro amicizia è iniziata con una storia a distanza. Mia mamma non era sicura che il gattino mangiasse il cibo che ogni giorno gli portava", riferisce la figlia.
Il gattino impaurito temeva la presenza della donna ma portagli da mangiare ogni giorno ha calmato il piccolo felino.

Un bel giorno però il piccolo felino ha deciso di attendere pazientemente la donna ad una distanza più ravvicinata.
"Blondie sta iniziando ad accettare mia madre. Si siedono insieme per ore a chiacchierare".
Il gattino non aveva più paura ormai e si avvicinava alla donna senza problemi. Blondie ha potuto sperimentare le coccole e la cosa lo ha divertito molto tanto da ricambiare l'affetto.
Quello è stato il momento più bello, vedere il gattino accettare le coccole e ricevere amore. Dopo tantissimo tempo la donna è riuscita a conquistare il suo cuore.
A questo punto non restava altro che trovargli una casa per sempre.
Dopo averlo preso la donna lo ha portato dal veterinario dove gli è stata diagnosticata la peritonite infettiva felina (FIP), una malattia mortale incurabile.
Il dolce gattino si è affezionato molto alla sua mamma umana e non voleva più lasciarla.
La donna ha accolto Blondie nella sua casa dove ha potuto ricevere le coccole vicino al caminetto e giocare con gli altri amici pelosi che abitavano con la donna.
Quel lato un po' selvaggio si era ormai perso del tutto grazie all'amore e all'affetto della donna.
"Poco dopo averlo adottato Blodie è venuto a mancare per colpa della malattia ma ha potuto conoscere il vero amore e una vera casa che ha condiviso con una grande famiglia".
Come ogni mamma supereroe lei si è sempre presa cura dei suoi 3 figli e di tutti gli animali avuti nel corso degli anni. Blondie e lei erano diventati grandi amici dopo un lungo periodo di tentennamenti e ore passate insieme.
"Blondie ci mancherà moltissimo era come un buon figlio per me, ora porto sempre delle scatolette di cibo per gatti nel cofano della macchina in modo da dar da mangiare ai gattini randagi che incontro".

Fonte: Lovemeow.com

LA VALIGIA SUI BINARI

Una donna stava passeggiando con il suo cane in una zona remota dell'Inghilterra quando ad un certo punto si è imbattuta in una vecchia valigia lasciata su dei binari abbandonati. Con sua grande sorpresa il cane della donna si è subito precipitato sulla valigia annusandola e facendo capire alla sua umana che dentro c'era qualcosa.
Quando la signora si è avvicinata alla valigia ha subito udito dei miagolii provenire dall'interno.
La signora con cura ha aperto la valigia trovando una gattina con i suoi 8 cuccioli lasciati lì a morire. Erano tutti malnutriti e disidratati.

La signora li ha subito portati a casa ed ha chiamato la Royal Society for the Prevention of Cruelty to Animals più vicina. Quando i soccorritori sono arrivati hanno subito preso la gattina madre portandola in terapia intensiva mentre i cuccioli sono rimasti con la RSPCA. "La gattina Tarini è stata subito portata da un veterinario per una flebo e dopo insieme ai suoi cucciolotti sono stati portati in un rifugio", riferisce Amy De-Keyzer dell'RSP. Il loro futuro ha preso un'altra piega grazie al fedele amico della signora che li ha trovati per farli salvare.

Fonte: the dodo

IKEA E I LETTI PER I GATTI BISOGNOSI

I rifugi fanno del loro meglio per prendersi cura di tutti gli animali attraverso le loro limitate risorse. Spesso le loro strutture hanno pavimenti in cemento perché sono più economici e soprattutto più facili da mantenere e pulire.

Il lato negativo di questi pavimenti è che sono molto duri e risultano scomodi per i poveri animali che sono costretti a dormire per terra.
È vero che molte strutture hanno delle copertine ma sicuramente un bel letto comodo è molto meglio.
Ikea Canada ha deciso di fare un bel regalo agli ospiti del rifugio Etobicoke Humane Society (EHS) di Toronto.
Il colosso svedese ha donato 10 posti letto ai gattini del rifugio che finalmente possono godere di un vero letto comodo.
"Ora i gatti come Catsby e Frankie hanno la fortuna di avere un vero lettino dove rannicchiarsi".
Il rifugio riferisce che Ikea ha donato anche 300$ per incrementare le cure agli animali.
Un vero gesto nobile che va fuori dagli schemi ed aiuta gli animali più bisognosi…

Fonte: iheartcat

a cura di Marzia G. Lea Pacella

I GATTI RENDONO PIÙ SANI I BAMBINI

Sono purtroppo ancora tanti, tantissimi i genitori che esitano nell'adottare un animale, nel timore che un gatto o un cane portino germi in casa e facciano così ammalare i loro figli. Tanto più è piccolo il bambino, tanto più in genere il genitore è ansioso. Ebbene, per questi genitori preoccupati è arrivata una stupenda notizia: ben lungi dall'essere un pericolo per la salute, i gatti rendono più sani i bambini. Lo studio, condotto dalla Kuopio University Hospital, sita a Kuopio, in Finlandia, è stato condotto tramite l'esame quotidiano della salute di 397 bambini nati in Finlandia tra il 2002 e il 2005. Ai loro genitori è stato chiesto di annotare settimanalmente se i loro bambini soffrissero di tosse, naso che cola o infezioni alle orecchie, nonché l'eventuale prescrizione di antibiotici. L'esito è stato piuttosto chiaro: i bambini che condividevano la casa e la vita con un animale è risultato essere per il 44% meno soggetto a infezioni alle orecchie, mentre il 29% ha dovuto assumere un numero minore di antibiotici.
Forse sorprendentemente, questa ricerca non nega che nel pelo e nella pelle morta di un animale si nascondano batteri e microbi, né che un cane che ha passato la giornata al parco ne porti a casa qualcuno. Come si spiegano, allora, quei risultati?

IL COLLARE CHE TRADUCE I MIAGOLIII

Amate i vostri gatti e avete sempre desiderato sapere cosa gli passa per la mente? Da oggi è possibile: gli scienziati di "Temptations Lab" hanno realizzato il "primo traduttore di miagolii". "Temptations Lab" è un settore di ricerca che ha creato un collare innovativo in grado di interpretare i miagolii dei gatti. Si chiama Catterbox e promette di risolvere i problemi di comunicazione tra gatto e padrone. È una vera e propria rivoluzione che cambierà la vita dell'uomo e degli animali: "Da questo momento potrete sapere con precisone cosa passa per la testa dei vostri pelosetti e raggiungerete una maggior sintonia con loro". Fino ad oggi, però, il collare è stato realizzato con una stampante 3D, ma chi lo ha inventato punta a portarlo sul mercato. Il "traduttore di miagolii" sfrutta un microfono, un altoparlante, il bluetooth e il wireless. Con questi strumenti interagisce con il vostro telefonino e traduce in diretta le fusa del gatto e i miagolii in una lingua comprensibile all'uomo. Come si può vedere dal filmato, il risultato è davvero inquietante: un felino con accento inglese comunica facilmente con alcuni scienziati. Il team di "Temptations Lab", ora, chiede al pubblico di continuare a sostenerli in questa scoperta rivoluzionaria: "Abbiamo dimostrato che funziona, adesso è il momento di produrli e utilizzarli"

Fonte: il giornale

"Secondo noi, il contatto con gli animali aiuta a far maturare e rafforzare il sistema immunitario dei bambini. Così facendo, quando esso si trova faccia a faccia con i microbi nei tempi successivi è più preparato a combatterli."
Questa è la spiegazione la Dr.essa Eija Bergroth, pediatra della Kuopio University Hospital in Finland che ha diretto lo studio, ha offerto.
È noto e verificato, infatti, che durante il primo anno di vita il sistema immunitario di un bam-

bino non sa ancora riconoscere ciò che è benefico e ciò che invece è dannoso. Pertanto, esponendo il bambino a germi e microbi già in tenera età e peraltro in una forma contenuta, come è appunto il caso del pelo di un animale, si aiuterebbe a formare il suo sistema immunitario e rafforzarlo.
Non solo, sembra addirittura che i bambini più sani all'interno del campione esaminato fossero quelli il cui animale non conduce una vita del tutto indoor; e che quindi porta nell'ambiente casalingo ulteriori germi.
È ufficiale, dunque: i gatti rendono più sani i bambini. Cosa aspettate a correre al gattile?

Fonte: gcomegatto

POOH GATTO BULGARO BIONICO

Nessuno sa cosa sia successo a Pooh, il primo gatto "bionico" della Bulgaria. È arrivato in una clinica veterinaria di Sofia accompagnato da una donna che l'ha trovato per strada ferito. Forse è stato investito da una macchina, o peggio ancora da un treno. Grazie al chirurgo Vladislav Zlatinov, però, oggi Pooh è tornato a camminare con delle protesi al titanio. Senza queste zampette bioniche, Pooh probabilmente non ce l'avrebbe fatta. Il dottor Zlatinov ha detto che il gattino bianco e nero ha superato alla grande la delicata operazione e adesso "sta riprendendo sorprendentemente" a camminare.

Ci sono volute sei settimane prima che si abituasse alla presenza di questo corpo esterno", ma adesso dalla clinica bulgara assicurano che Pooh potrà muoversi liberamente, correre e fare anche piccoli salti. "Siamo molto orgogliosi del risultato", ha detto il chirurgo Zlatinov, "è stato un bel successo". In questo modo "si dà speranza anche ad altri pazienti".

Fonte: tgcom24

ILLUSIONI OTTICHE PER PROMUOVERE LE ADOZIONI

Non esiste un modo sbagliato per promuovere l'adozione di animali domestici e disincentivare l'acquisto presso i negozi. La cosa migliore è attirare l'attenzione di tutti per poter diffondere al meglio il messaggio.

Recentemente, un gruppo di Mumbai in India, ha creato una campagna promozionale con l'obiettivo di incoraggiare le famiglie ad adottare un animale bisognoso, una campagna che si basa su illusioni ottiche che sono piaciute a tutti.
Le immagini mostrano persone in posizioni particolari in modo da creare una sagoma di un animale al centro dell'immagine.
Lo slogan è molto semplice ed efficace: "C'è sempre spazio per altri. Adotta"
La creatività di questa campagna è di Amol Jadhav ed è certamente meritevole di attenzioni che hanno portato a raggiungere l'obiettivo del messaggio.
Quest'anno le partecipazioni agli eventi mirati all'adozione di animali sono aumentate del 150% rispetto all'anno scorso. Questo sì che è un ottimo uso della creatività!

Fonte: The dodo.com

COCAINA NASCOSTA IN… CIBO PER GATTI

Nascondeva la cocaina nelle buste di croccantini per gatti e nelle confezioni di snack e noccioline, custoditi nel proprio box a Zelo Surrigone, alle porte di Milano. In manette un 49enne con numerosi precedenti, Giovanni Allegretti, detto 'Gianni l'olandese' perchè nato in Olanda ma pugliese di origine. Gli agenti della squadra mobile di Milano lo hanno seguito mentre era a bordo di una Audi da 45mila euro fino alla sua villetta, dove vive con la moglie stranea ai fatti. Lo hanno bloccato prima che entrasse perquisendo l'edificio: nel box hanno trovato numerose scatolette di croccantini per gatti e di noccioline, apparentemente normali ma con all'interno più di un chilo di cocaina. In casa aveva anche piccoli quantitativi di hashish. Si spacciava per imbianchino ma aveva un tenore di vita molto alto sia per la macchina sia per il tipo di casa e di arredamento

Fonte: repubblica

IMPRIGIONATA SUL BALCONE DAL PROPRIO GATTO

Una donna è stata soccorsa dalla polizia dopo che l'animale le aveva chiuso la porta-finestra alle spalle.
L'incidente è avvenuto a Lörrach, in Germania, a pochi chilometri da Basilea
Stando a quanto è stato riferito dalla Basler Zeitung la donna è uscita sul balcone dell'appartamento al terzo piano di una palazzina. All'interno il suo gatto è però saltato contro la maniglia della porta, abbassandola. Trovatasi prigioniera all'esterno nel freddo della notte e non vedendo via d'uscita, l'inquilina ha chiamato la polizia. Vista l'ora molto tarda è stato impossibile attivare un fabbro e un intervento dei pompieri è stato scartato per l'eccessivo costo. Per uscire dall'impasse gli agenti hanno alla fine lanciato sul balcone un manganello: la donna ha quindi forzato la porta.
Nel suo comunicato la polizia parla di un intervento fuori dal comune, sottolinea come nei confronti del gatto non sia stato avviato alcun procedimento e presume che l'animale dovrà attendersi un discorsetto da parte della proprietaria.

Fonte: cdt.ch

COSA VOGLIONO VERAMENTE LE DONNE?

Forse nessun uomo riuscirà mai a capire cosa vogliono veramente le donne.
In qualche sogno di gattara, scherzando e ridendoci sopra, sarà apparsa questa immagine. Certo comprendere questo antico mistero ci piacerebbe … ma il mistero è bello perché rimane irrisolto.

Fonte: i gatticonquisterannoilmondo

a cura di Marzia G. Lea Pacella

Italia
I GATTI DELLA LIBRERIA ACQUA ALTA DI VENEZIA

Forse non tutti i veneziani ne sono consapevoli, in particolar modo quelli poco appassionati di lettura, eppure proprio a Venezia ha sede un negozio molto particolare, definito da alcuni visitatori persino unico al mondo. Stiamo parlando della Libreria Acqua Alta di Venezia, un negozio, quasi una bottega se vogliamo usare un termine più antico, e forse più adatto alla situazione dato che questa libreria qualcosa di antico, nelle forme e nella struttura, certamente possiede. Ma c'è più dei libri, in questa bottega: ci sono gatti. E noi vi presentiamo i gatti della Libreria Acqua Alta di Venezia, del signor Luigi Frizzo.

Nella Libreria Acqua Alta i libri riposano, sì, in parte su scaffali… ma in buona parte si incontrano depositati in contenitori molto meno classici. Contenitori come barchette, una gondola e vasche da bagno vecchio stile… una particolarissima scala fatta di vecchie enciclopedie conduce invece all'asciutto, alle strade di Venezia non lontane da Campo Santa Maria Formosa, da Calle Lunga Santa Maria Formosa e dalla Chiesa di Santa Maria Formosa. Una serie di tocchi pittoreschi, certo, che però hanno anche una funzione utile: perché quando l'acqua alta supera i 110 cm sul medio mare entra nella libreria dalla porta sul canale. E così, i preziosi libri di Luigi restano asciutti e al sicuro.

SOGGETTO: **LIBRERIA ACQUA ALTA**
LUOGO: *Venezia - Veneto - **Italia***

Proprio qui, in beffe all'acqua dei canali, soggiornano almeno quattro gatti…

Si rilassano su stampe e su mucchi di antiche cartoline, accogliendo i clienti con un misto di cortesia e superiorità tutta felina. Scelgono, ovviamente, il luogo più alto del locale per poter supervisionare tutto quello che accade nel loro piccolo regno, oppure prendono posto alla cassa, pronti a consigliare una cliente che avesse bisogno di assistenza.

E non mancano, come è facile immaginare, nemmeno le coccole dei clienti più gattofili, per nulla disturbati dai felini durante la loro esplorazione. In una parola, i gatti della Libreria Acqua Alta di Venezia conducono una vita da re e regine. E c'è poco di cui stupirsi dato il legame millenario tra la penna e i gatti!

Fonte: gcomegatto

Italia
IL RIFUGIO DEL MICIO A VIGEVANO

Il Rifugio del Micio è una organizzazione no profit, attiva grazie al lavoro dei volontari che vi partecipano, le cui finalità sono la tutela e la protezione dei gatti che vivono in libertà e la prevenzione del randagismo felino. La struttura è aperta al pubblico ogni domenica pomeriggio.

La struttura, sita in Strada Fogliano Superiore 165 (Vigevano), al momento si compone di diversi ambienti e la maggior parte dello spazio è dedicato ad ospitare i gatti sani che si trovano in gattile (Stanza Verde).

Per i mici affetti invece da FIV o FeLV abbiamo stanze dedicate, così da impedire la diffusione di queste condizioni.

Abbiamo poi due stanze separate, Osservazione e Isolamento, necessarie per la gestione dei gatti che arrivano dall'esterno e per i felini con situazioni mediche a rischio infettivo.

SOGGETTO: **IL RIFUGIO DEL MICIO**
LUOGO: *Vigevano - Lombardia - **Italia***

Inoltre, siamo attrezzati con una piccola infermeria, lavanderia e magazzini.

Possiamo offrire ai mici anche spazi esterni, collegati alle stanze principali e rigorosamente recintati.

E ricordate che proprio in questo gattile sono state adottate Pippi e Marina Gatte sindaco di Gravellona!!!

Fonte: gcomegatto

a cura dell'avvocato Giovanni Mazzitelli

DELLE ETICHETTE DEL CIBO PER GATTI

WILLY, RED E BETTA

Piccola premessa personale: per chi come me vive da tempo immemore nel più completo disordine alimentare, parlare di norme alimentari è un po' come esplorare un universo sconosciuto. Tuttavia, a tutela della salute e del benessere dei nostri amici felini, anche saper leggere l'etichetta di una confezione di crocchette o delle scatolette diventa una questione di non scarsa rilevanza. Dunque qualcosa è bene conoscere anche in questo settore.

A seguito del massiccio incremento del business legato agli animali domestici, oggidì i pet-shop traboccano di pressoché infinite linee alimentari e, al momento dell'acquisto, spesso ci si lascia influenzare dai più svariati fattori, quali il prezzo, la grafica della confezione o i consigli degli amici.

Lasciando alcune nomenclature ad esclusivo appannaggio di veterinari e alimentaristi felini (quali, ad esempio, grain free, low grain, organic, BARF, ecc…) vi sono alcuni elementi che devono potersi chiaramente evincersi da qualsiasi etichetta apposta sui prodotti alimentari destinati ai nostri a-mici.

AI FINI DEL PRESENTE ARTICOLO, PUÒ DIRSI SATISFATTIVO IL SEGUENTE ELENCO DI INDICAZIONI:

1) la ragione sociale del produttore, l'indirizzo e contatto telefonico o informatico per i clienti;
2) la specie animale cui è destinato il prodotto (anche se può sembrare una ovvietà);
3) la specificazione se si tratta di un alimento completo o di un alimento complementare, in base alle linee guida dettate dalla Federazione europea delle industrie per gli alimenti per animali domestici;
4) apposite indicazioni di alimento dietetico o destinato a specifici fini nutrizionali, appositamente prescritti dai veterinari (ad esempio alimenti ipoallergenici, per gatti diabetici o affetti da patologie renali o epatiche);
5) la specificazione se si tratta di alimenti per gatti adulti o per micetti di primo pelo;
6) le corrette o quantomeno consigliate modalità di impiego, ovvero la quantità giornaliera consigliata e come e per quanto tempo poter conservare il prodotto;
7) la lista degli ingredienti che compongono il prodotto alimentare (questa deve essere formulata adoperando l'idioma italiano affinché il prodotto possa essere commercializzato nel nostro paese);
8) l'elenco delle materie prime deve essere predisposto in ordine decrescente (come avviene per gli alimenti destinati ad uso umano);
9) una dichiarazione analitica che indichi il contenuto di umidità, proteine, grassi, ceneri e fibre espresse in percentuale sul totale del prodotto;
10) la presenza degli additivi, anche in funzione della forma fisica, del colore o del profumo dell'alimento finale. Gli additivi, infatti, possono essere tecnologici (come i conservanti), organolettici (che influenzano la percezione sensoriale del colore, odore o sapore), nutrizionali (come vitamine o oligoelementi) o zootecnici (ad indicare un cibo prebiotico oppure probiotico).

KATIA

Di certo, se i nostri amici felini potessero parlare, ben ci saprebbero indicare i loro alimenti prediletti, così abbondantemente presenti in natura: topi, piccioni, quaglie, lucertole, galline... Tuttavia, dato che la maggior parte di noi vive in città, ci troviamo nell'impossibilità di reperire le suddette leccornie: sì farà prima a tenere a mente questo piccolo elenco di informazioni che non a catturare un piccione.

L'attenzione prestata al contenuto delle etichette alimentari, se da un lato ci garantisce un acquisto di qualità in funzione della salute del nostro gatto, svolge al contempo una seconda funzione di garanzia del mercato, impedendo o quantomeno limitando la circolazione di merci alimentari assolutamente fuori norma e dunque nociva del benessere dei nostri felini.

Concludendo, vi esorto a diffidare di eventuali etichettature human grade, ovvero adatte al consumo umano: condividere i croccantini o le scatolette col vostro gatto non farà di voi più amanti degli animali.

TRAINER®
TOPBREEDER

CATZINE E LA COLONIA...

DOVE SIAMO

La colonia felina "I gatti della piramide" si trova a Roma.
Siamo esattamente confinanti con la Piramide di Caio Cestio, facilmente riconoscibile da piazzale Ostiense.
Costeggiando dalla piazza il fianco della piramide, in direzione Viale del Campo Boario, troverete subito una cancellata che permette di accedere ad una scalinata.
Noi siamo lì!

ORARI

Ricordiamo che gli orari per visitare la colonia sono:
dalle ore **14,00 alle 16,00 tutti i giorni** (domenica e festivi compresi)

CONTATTI

e-mail: **info@igattidellapiramide. it**

COME RAGGIUNGERCI

Con la Metropolitana, fermata **Piramide (Linea B)**.
Ci troviamosul lato opposto della piazza.
Con le linee bus (ATAC) n. **23, 30, 75, 95, 118, 175, 715, 716, 719**
Con il tram n. **3**

Un ringraziamento speciale va ai nostri sponsor, che con il loro contributo aiutano la colonia e i suoi abitanti ad andare avanti:

ALMO • SCHESIR • MONGE • TRAINER • LIFE PET CARE